



ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE
ENTE MORALE, ONLUS
Mibact – Direzione Generale Spettacolo
sotto il Patrocinio della regione Abruzzo e del Comune dell'Aquila

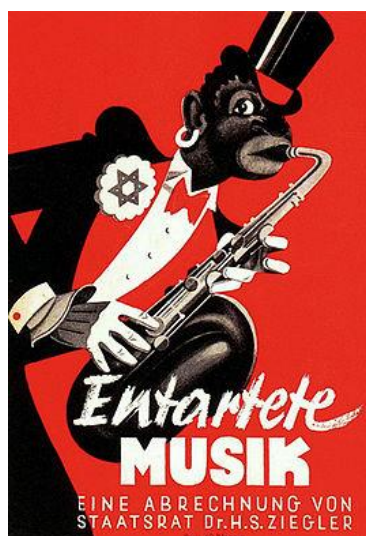
CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA
Lezione – Concerto

ORCHESTRA SINFONICA ABRUZZESE
MARCELLO BUFALINI direttore

IGOR STRAVINSKIJ
Concerto in mi bem. "Dumbarton Oaks"

ARNOLD SCHÖENBERG
Kammersymphonie n. 2 op. 38

Conduce Marcello Bufalini



Celebrare ogni anno il Giorno Europeo della Memoria, dedicato alle vittime della Shoah, è una occasione importante di riflessione e di crescita per i giovani. L'Istituzione Sinfonica Abruzzese contribuisce annualmente al coinvolgimento degli alunni delle Scuole superiori e degli studenti dei Conservatori e delle Università della Regione Abruzzo, con un programma musicale realizzato dalla Orchestra Sinfonica Abruzzese dedicato a un tema centrale per la comprensione della nostra Storia e ancora oggi attuale per l'educazione dei giovani cittadini dell'Unione Europea.

Introdotta da una presentazione del programma musicale, contestualizzata nella prospettiva storica di riferimento, il concerto si arricchisce di una parte narrativa che ha l'obiettivo di porre compositori e opere in relazione con l'attualità del loro tempo, e di far comprendere il senso autenticamente innovativo delle scelte estetiche di una generazione che subì emarginazioni e persecuzioni.

Stravinskij e Schoenberg, gli autori eseguiti nel programma della Lezione-concerto del Giorno della memoria 2017, furono tra i principali protagonisti della scena musicale a partire dai primi decenni del XX secolo: nella radicale diversità delle loro scelte poetiche e musicali, furono accomunati dal destino di essere messi pubblicamente all'indice nella Mostra della *Musica degenerata* organizzata a Düsseldorf da Hans Severus Ziegler, Soprintendente del Teatro di Weimar nel periodo nazista, nel 1938, un anno dopo quella dell'*Arte degenerata* che lo stesso Ziegler aveva organizzato a Monaco di Baviera - il Terzo Reich aveva creato un ghetto anche nell'arte e nella musica, e opere e compositori erano esposti al pubblico ludibrio e alla censura.